



Il presidente Figb Bonomi sfida il vertice dell'Enal

(segue)

Sull'ampio palcoscenico delle grandi bocce e, soprattutto, dei campionati italiani, sfilarono tantissimi atleti. Bisogna infatti considerare che, dall'immediato dopoguerra, furono operanti più federazioni ed ognuna organizzò i propri campionati che, suddivisi per specialità di gioco, per tipo di formazioni e per categoria, premiarono numerosissimi campioni.

Il 1963 si aprì con una grande voglia da parte della Figb di arrivare ad un chiarimento definitivo con l'Enal sul problema dei rapporti tra i due organismi.

Il 16 e 17 febbraio fu convocato, al Teatro Puccini di Firenze, il 15° congresso della Figb. All'ordine del giorno fu inserita anche la proposta di modifica dello statuto federale per quanto concerneva gli organi direttivi che avrebbero dovuto essere composti, per il futuro, dal presidente, da quattro vicepresidenti, tre presidenti di commissione e sette consiglieri. I presidenti regionali avrebbero dovuto essere nominati dal Consiglio federale e per tutte le cariche era prevista una durata di tre anni.

Baiardi, presidente della Commissione Carte Federali, protestò perché tali proposte non erano state preventivamente sottoposte al suo esame.

Le modifiche statutarie furono approvate all'unanimità (1481 voti) ma, in più di qualcuno, rimase il dubbio che non tutto si fosse svolto con il massimo rispetto delle norme vigenti. Il ragioniere Manna, funzionario dell'Enal presente al congresso, non sollevò alcuna obiezione ma informò subito la presidenza dell'Ente di quanto era avvenuto.

Si votò poi per il rinnovo del Consiglio (ci fu unanimità anche nella riconferma di Bonomi) che risultò composto da quattro vicepresidenti: Tino Viganò ed il padovano Antonio Mazzucato per la zona Nord, il dottor Sandro De Sanctis di Roma per il Centro ed il professor Giuseppe Pellegrini di Benevento per il Sud. Orlando Nicolini assunse la presidenza della Commissione Arbitri, Renzo Radice fu messo a capo della Tecnica e ad Ezio Panigalli fu affidata la commissione Giovanile. Del direttivo facevano parte Carlo Cimbali di Milano, Antonio Strucchi di Torino, Antonio Brusaferrò di Venezia, Carlo Menegatti di Ferrara, Gino Giannini di Ancona, Giovanni Caiulo di Lecce ed il ragioniere cagliaritano Giovanni Loddo.

Il dottor Baiardi fu riconfermato alla presidenza della commissione Carte Federali, l'avvocato Ezio Battain a capo di quella disciplinare di Appello ed il ragioniere Dante Cateni assunse la conduzione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Subito dopo la rielezione il presidente Bonomi rappresentò nuovamente ai vertici dell'Enal la necessità indilazionabile di chiarire il ruolo della Figb e di concedere alla stessa una maggiore autonomia nonché di procedere ad un aumento del finanziamento per la funzionalità federale.

Il presidente nazionale dell'Enal, onorevole Giorgio Mastino del Rio, rispose con una lettera datata 15 marzo con la quale convocò i dirigenti della Figb per "...la soluzione dei problemi inerenti la Federazione" per il giorno 23 dello stesso mese.

(79 – continua)



Vittorio Bonomi



Si discute al congresso di Firenze della Figb. Da sinistra, i dirigenti Antoniali, Battain e Brusaferrò



Un gruppo di delegati al congresso fiorentino. Si riconoscono, in primo piano, Orfeo Monaco, presidente del comitato regionale piemontese (a sinistra), ed il cavalier Loddo responsabile della Sardegna



Auguri anche ai provinciali e regionali

Egregio Direttore Sig.Di Chiara,

leggo che solo gli arbitri nazionali ed internazionali hanno il privilegio di essere menzionati circa il loro giorno di nascita ecc. sul sito internet federale (Sportbocce online) da lei diretto. Trovo molto discutibile questa scelta, probabilmente dettata dal poco spazio disponibile, perchè il nostro movimento è arrivato al punto attuale grazie e soprattutto ai portatori d'acqua che da sempre sono gli arbitri provinciali e regionali. Essi lavorano nell'anonimato e, ogni tanto, se lo desiderassero, potrebbero avere non dico foto ma almeno il proprio nome sul sito federale.Sono arbitro regionale raffa da 20 anni.

Giovanni Torre – Montecatini Terme (Pistoia)

Caro Torre, lei ha perfettamente ragione. C'è un problema di spazio, ma il motivo principale della mancata pubblicazione dei nominativi degli arbitri regionali e provinciali è dovuta soprattutto al fatto che ci sono molte difficoltà per recuperare e disporre degli elenchi dei quadri arbitrali, tempestivamente aggiornati, dai Comitati provinciali. Le comunico comunque che, eventuali iniziative personali (invio direttamente da parte dell'interessato dei suoi dati ed eventualmente di una foto, con nostra conseguente verifica) saranno tenute nella massima considerazione per la pubblicazione.

(DDC)



Renato Scacchioli, bocce e Juve



Renato Scacchioli, da cinque anni sulla panchina della raffa.

Ieri, quale atleta, era conosciuto come la volpe delle corsie, oggi come l'abile commissario tecnico della nazionale di bocce della raffa. Parliamo di Renato Scacchioli, nato a Teramo nel 1946, laureato in giurisprudenza, che dal 2005 occupa il ruolo di responsabile unico per la formazione e la conduzione della varie equipe, maschile, femminile e allievi, impegnate ai più alti livelli internazionali. Scacchioli ha iniziato la sua carriera sportiva e agonistica, per puro divertimento, a 21 anni nella natia Teramo, nome che evoca immediatamente campioni quali Dante D'Alessandro e Gianluca Formicone. Fu il fratello Giuseppe, a sua insaputa, a coinvolgerlo inserendolo all'ultimo momento in un torneo in cui c'era un posto vacante. Fu così che scoccò la scintilla.

Il seguito della storia?

“Nel breve spazio di tre anni sono arrivato alla massima categoria – racconta - e la svolta decisiva per il mio futuro di agonista la devo tutta al fatto di aver giocato per ben 17 anni al fianco del fuoriclasse Dante D'Alessandro. Eravamo una coppia che, mi si passi la modestia, a detta di tanti addetti ai lavori è stata grande in tutti sensi”.

Scacchioli occupava il ruolo di puntatore puro, in pianta stabile e in ogni evenienza, ed era indispensabile per il compagno Dante, un micidiale raffatore. Si intendevano a meraviglia, una simbiosi eccezionale dovuta ai continui allenamenti, una costanza fuori dal comune sempre alla ricerca della perfezione per impostare il gioco secondo gli avversari e le situazioni da affrontare sui campi di gara. L'accoppiata D'Alessandro-Scacchioli fece il pieno portando a casa un'infinità di vittorie prestigiose, 17 anni da dominatori sulle corsie della raffa senza accusare mai defaillance.

Poi ognuno prese la sua strada...

“Il nostro “matrimonio” si sciolse di comune accordo. Nei successivi 10 anni, dopo aver lasciato la società De Merolis di Teramo, mi trasferii nelle Marche, nelle zone del pescarese e dell'ascolano dove ho difeso i colori dei club Colbordolo e Montegranaro. Negli ultimi anni ritornai alla De Merolis, un ambiente nel quale mi sono sempre trovato a mio agio. Una onorata carriera durata oltre trent'anni e sempre ai vertici.”

Con un palmares importante.

“Penso di sì, lo ritengo abbastanza importante. C'è il titolo mondiale a squadre del 1989 a Milano con la nazionale azzurra comprendente D'Alessandro, Bagnoli e Mussini, 50 vittorie in altrettante Parate dei Campioni, 5 successi in Coppa Italia e quasi 200 vittorie in varie competizioni nazionali in tutte le località della Penisola. Senza dimenticare la conquista della maglia tricolore a coppie che ho vinto con Osvaldo D'Alessandro, il fratello di Dante, a Roma, dopo due giorni di lotta”.

Quando arriva la chiamata sulla panchina delle nazionali?

“Ho assunto l'incarico di Commissario Tecnico del settore raffa nel luglio 2005 chiamato dal presidente della Federbocce Rizzoli. L'esordio sulla panchina azzurra è avvenuto a Detroit, negli Stati Uniti. Ho provato, lo ammetto, un bel po' di emozione, ma ho preso subito in mano le redini del delicato incarico. E i risultati, con le squadre nazionali che ho preparato in questi cinque anni coinvolgendo tanti atleti ed atlete, sono arrivati, tanti e prestigiosi. Lavoro sodo e seguo tutte le maglie azzurre con particolare cura e attenzione tenendo sempre presente, ci tengo a sottolinearlo, il carattere di ogni soggetto, la sua predisposizione ed il suo approccio al tipo di gara che si presenta, il comportamento tenuto e quello da tenere sul campo, la conduzione tecnica e tattica della partita e, soprattutto, l'interpretazione della stessa secondo il tipo di avversario”.

Cinque anni di grandi soddisfazioni.

“Sì, anche alla luce delle innumerevoli medaglie d'oro finite nelle bacheche della nostra Federazione per merito dei giocatori delle tre categorie, seniores, femminile e giovanile, che si sono cimentati sulle corsie della raffa di tutto il mondo affermando la nostra superiorità nei confronti delle altre nazioni”.

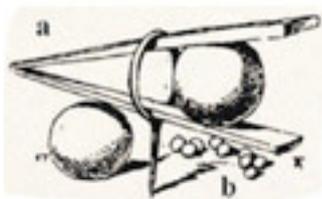
Il recente mondiale di Roma. Qualche rimpianto?

“E’ mancato l’en plein delle tre medaglie d’oro che era alla nostra portata. Peccato per Gianluca Formicone che ha ceduto in semifinale contro l’austriaco Natale dopo un percorso nettamente favorevole. Forse da parte mia è venuta meno la capacità di infondere fiducia e sicurezza al mio atleta in alcuni momenti particolari. Può essere mancato un certo supporto psicologico. Non lo saprò mai. A volte l’ingranaggio si inceppa per quel sassolino infinitesimale che si infila nel motore e tutto si blocca. Basta un piccolo errore e la frittata è fatta. Formicone ha fallito la conquista della maglia iridata proprio come avvenne a Detroit nel 2005. E lo stesso è accaduto a Roma, quest’anno, dopo che era riuscito a battere lo svizzero Bianchi, la sua bestia nera nella finale del mondiale degli Stati Uniti. Si era spianato la strada verso la più che meritata corona iridata che lo avrebbe consacrato campione assoluto ma, purtroppo, non è riuscito nell’intento nonostante la sua grande classe e tecnica.”
Ce l’hanno fatta invece la Cantarini e Viscusi.

“L’alloro, ancora una volta, non è sfuggito a Germana Cantarini, un’atleta che esibisce una sicurezza che non viene meno neanche nei momenti critici. La dimostrazione è stata la rimonta dal parziale negativo di 0-9 in semifinale contro la turca Geridonmez. Una cosa fantastica che ha dimostrato tutto il carattere della “Tigre di Cremona”. Le sue zampate vincenti hanno graffiato inesorabilmente un’avversaria molto difficile e la meritata vittoria l’ha proiettata in finale dove ha dato cappotto all’argentina Limardo. Una grande soddisfazione considerando che la sua convocazione in nazionale aveva sollevato in qualcuno qualche perplessità. La carriera sportiva della Cantarini meritava il palcoscenico di Roma. Ciò vale pure per il giovane Luca Viscusi vincitore del titolo mondiale under 21. Avevo da tempo puntato ad occhi chiusi su questo atleta poiché lo avevo già visto trionfare negli Europei. E’ un giocatore tranquillo in ogni frangente, rispettoso degli avversari, che sa dominare l’emozione e l’emotività. E possiede una tecnica ed una tattica che lo porteranno molto lontano”.
Scacchioli, da due anni in pensione (ha lavorato in un istituto bancario), dal 1980 al 1985 è stato anche assessore alla Pubblica Istruzione nel Comune di Teramo. La sua è una splendida famiglia con tre figli (due già laureati ed una prossima al traguardo) e la moglie Luana che, da sempre, comprende (e sopporta) la sua passione sportiva. Una vita splendida.
Hobby?

“Seguo attentamente quasi tutti gli sport, faccio il tifo per la Juventus, la mia squadra del cuore, non dimenticando i miei trascorsi come calciatore per sette anni nelle formazioni di prima, seconda e terza divisione. Sono innamorato del basket e del ciclismo eroico, quello di Bartali e Coppi, di Gimondi e Merckx. Amo viaggiare e mi diletto con buone letture a cui mi sono nuovamente dedicato negli ultimi tempi. Preferisco i testi classici e storici”.

Carlo Massari



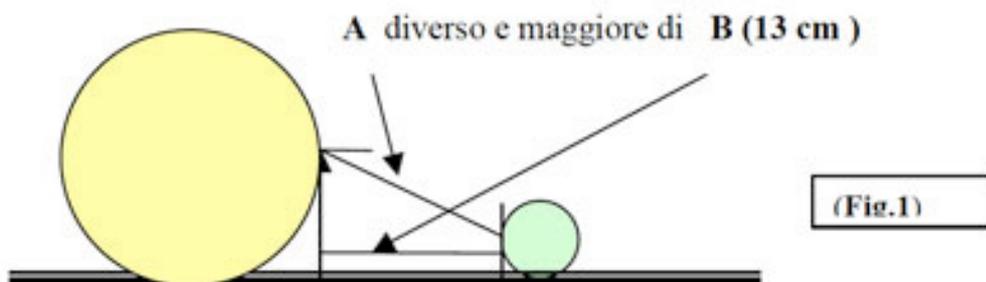
a cura di Vincenzo Santucci

SPECIALITA' RAFFA

QUESITO

Durante lo svolgimento della mansione di arbitro con funzioni sul campo in un incontro del Campionato di Serie, nell'effettuazione di una misura di un possibile bersaglio tra boccia e pallino, un giocatore mi ha contestato la misurazione fatta tra il punto presente nel lato corto della stecca di misurazione (13 cm.) ed il punto di fermo posto a 13 cm. lungo il lato centimetrato del medesimo attrezzo (lato lungo) facendo ruotare tale distanza tra la "pancia" due pezzi; evidenzio che tutte le misure di tale attrezzo risultavano corrette (verifica effettuata prima dell'inizio della partita). Mi sono permesso di applicare le mie poche conoscenze geometriche nel disegno sotto riportato (Fig.1) per evidenziare quale ipotetico errore di valutazione, in millimetri, avrei commesso se avessi effettuato la misurazione di traverso, utilizzando il lato corto dell'attrezzo, e chiedo se, a Vostro giudizio, ho agito correttamente. Qualora riteniate questo mio quesito di comune interesse, chiedo cortesemente di pubblicarlo in una delle prossime uscite dell'edizione del rotocalco Sportbocce online nel sito federale. Ringrazio anticipatamente per l'attenzione. Distinti saluti.

Fabio Malatesta – Comitato Provinciale FIB Terni

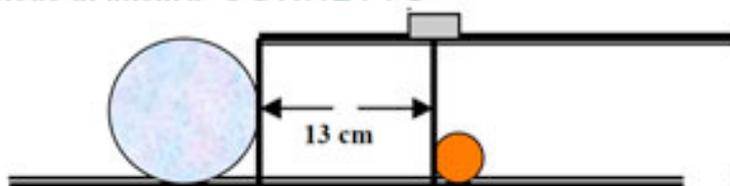


Facendo opportuni calcoli con una boccia da 107 mm. di diametro ed un pallino, la differenza tra il segmento B (distanza bersaglio) e il segmento A quest'ultimo risulta più lungo di 4,3 mm.

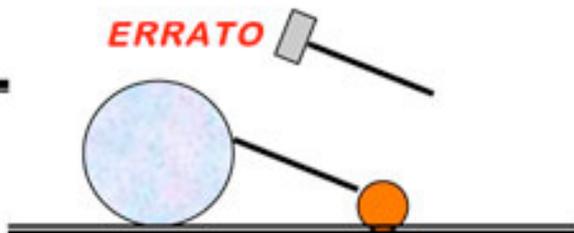
RISPOSTA

Il metodo usato è corretto.

Il metodo di misura **CORRETTO**



ERRATO



SPECIALITA' VOLO

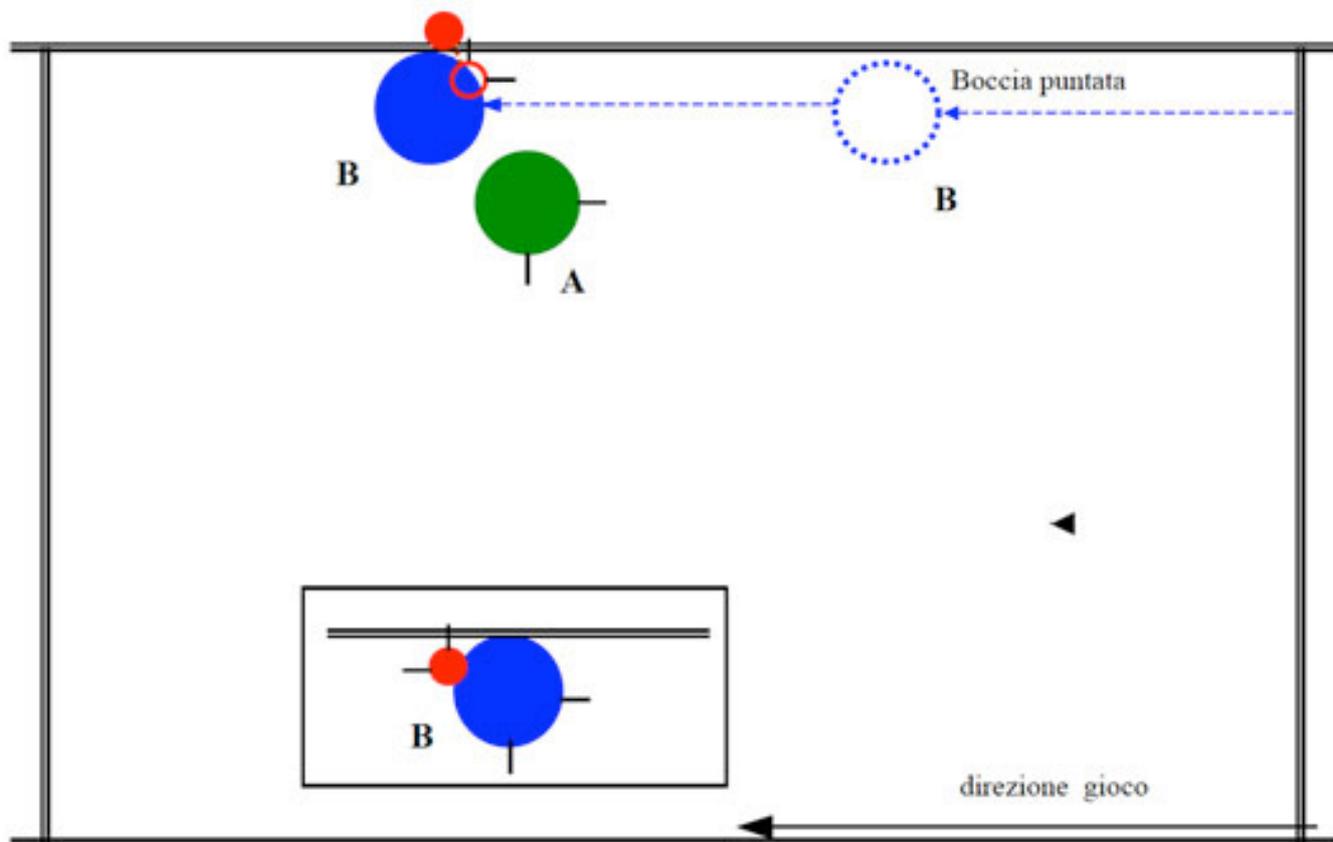
QUESITO

Nella giocata supplementare “con pallino non annullabile e che non si perde”, la squadra B, con la boccia puntata B, incoccia il pallino, lo spinge fuori campo e si arresta occupando, in parte, la sede primitiva dello stesso.

Poiché la boccia è stata puntata e non tirata, il pallino è annullato?

Qualora il pallino dovesse tornare in sede, dove va posizionata la boccia puntata B?

Sergio Valivano - Torino



RISPOSTA

Il pallino deve tornare obbligatoriamente in sede in quanto in questa giocata particolare non può essere annullato (art.9/C).

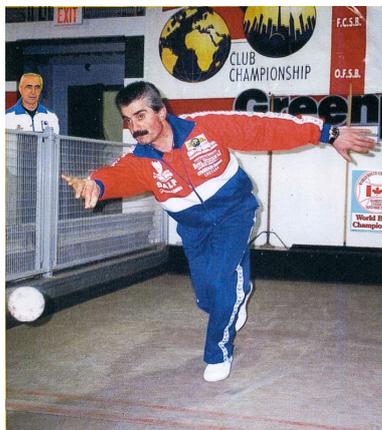
La boccia giocata, sempre per l'art.9/C/3, sarà messa a contatto del pallino, davanti allo stesso e dalla parte dalla quale è stata giocata ma, come enuncia ancora l'art.9, non in posizione di perdita (vedi riquadro).



Caccia all'errore

FOTO 6

scadenza risposte 15/01/2011



(contiene 3 errori)

FOTO 5



Risposta esatta

Incontro Italia – Austria a Bolzano 1990

Il dirigente in piedi, secondo da sinistra, era Giordano Leccardi (Lulù) e non Antonio Riva; quest'ultimo, invece, era il terzo, sempre da sinistra in piedi, mentre nella foto appare erroneamente l'ex consigliere federale Renato Cinerari.

Regolamento

Verranno pubblicate 10 foto ognuna delle quali con uno o più "errori". Per ogni errore individuato sarà assegnato un punto. I 5 lettori che al termine del concorso avranno raggiunto il maggior numero di punti saranno premiati dalla Federazione. Le risposte (complete di nome, cognome e indirizzo) vanno inviate ad uno dei seguenti indirizzi:

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma
fax 0636856664 - 0432530949

Concorso Caccia all'errore

| CLASSIFICA | |
|----------------------------------|-------|
| Nominativo | Punti |
| Domenico Lisanti – Potenza | 10 |
| Luca Morasso – Genova | 10 |
| Levis Martin - Treviso | 9 |
| Luigi Emiliani – Macerata | 9 |
| Federico Cristini – Verona | 9 |
| Diego Airola – Torino | 8 |
| Rocco Urciuoli – Avellino | 8 |
| Massimiliano Morasso – Genova | 8 |
| Giovanni Grasso – Avellino | 7 |
| Romeo Roberto – Catanzaro | 6 |
| Vittorio Forato - Torino | 6 |
| Martita Gandola - Cantù | 6 |
| Dario Martina – Torino | 5 |
| Luciano Piretta - Torino | 5 |
| Greta Silvi – Reggio Emilia | 3 |
| Alceo Cargnello – Udine | 3 |
| Alfonso Cusano – Roma | 2 |
| Gino Tontini - Mantova | 1 |
| Carmine Immediata - Imperia | 1 |
| Gianluca Simone - Lecce | 1 |
| Vincenzo Santucci – Roma | 1 |
| Aldo Bizzotto – Vicenza | 1 |
| Antonio Cimino – Asti | 1 |
| Giuseppe Ariotti – Genova | 1 |
| Sebastiano Lupi – Imperia | 1 |
| Davide Colombini – Sondrio | 1 |
| Gioacchino Catto – Milano | 1 |
| Luca Pittarelli – Torino | 1 |
| Andrea Nesti – Lucca | 1 |
| Maria Cragolini – Udine | 1 |
| Eugenio Avalle – Torino | 1 |
| Pasquale Ruzza – Domodossola | 1 |
| Carlo Andrea Foglia – Napoli | 1 |
| Stefano Calibani – Pesaro Urbino | 1 |
| Benedetto Tentori – Lecco | 1 |
| Edoardo Valsecchi – Lecco | 1 |
| David Centurelli – Bergamo | 1 |
| Paolo Moratti – Brescia | 1 |



Buon compleanno

ai nati nel mese di novembre



**OLIVIO
TOGNI**

7 novembre 1950

Consigliere Federale



**GIUSEPPE
D'ALTERIO**

24 novembre 1977

Campione mondiale raffa



**MIRKO
SAVORETTI**

24 novembre 1977

Campione mondiale raffa



**LOANA
CAPELLI**

29 novembre 1973

Campionessa mondiale raffa

**GIUSEPPE
TARABORRELLI**

3 novembre 1946

Presidente FIB Abruzzo

**CHERUBINO
BERTOLATTI**

27 novembre 1947

Campione europeo raffa

**PAOLO
VIOLANI**

24 novembre 1974

Campione italiano raffa

**MASSIMILANO
MORASSO**

30 novembre 1949

Campione italiano petanque

**SONIA
MARZULLO**

1 novembre 1975

Campionessa europea raffa

**LUCA
SCASSA**

7 novembre 1976

Campione mondiale volo

**SERGIO
GUASCHINO**

12 novembre 1966

Campione mondiale volo

**DOMENICO
MICCA**

7 novembre 1933

Campione europeo raffa



**FABIO
PALMA**

13 novembre 1974
Campione europeo raffa



**FABRIZIO
DEREGIBUS**

21 novembre 1966
Recordman mondiale volo



**ANTONIO
BARBATO**

8 novembre 1950
Presidente FIB Campania



**DANIELE
ALESSI**

9 novembre 1974
Campione italiano raffa

**GIUSEPPE
BAX**

23 novembre 1933
Presidente FIB Molise

**GIANENRICO
GONTERO**

6 novembre 1956
Arbitro Internazionale

**GIANNI
GINULLA**

21 novembre 1943
Campione italiano petanque

**MORENO
ROSATI**

28 novembre 1958
Presidente FIB Umbria

**GIUSEPPE
PORTAS**

26 novembre 1942
Arbitro Nazionale

**ANTONIO
NAPOLITANO**

15 novembre 1946
Campione mondiale petanque

**OSVALDO
D'ALESSANDRO**

5 novembre 1952
Campione italiano raffa

**ANDREA
SACCHET**

23 novembre 1961
Presidente FIB Bolzano



Demi Moore
11 novembre 1962

Auguri anche a...

**Leonardo
DiCaprio**

11 novembre 1974

**Vanessa
Incontrada**

24 novembre 1978

Giorgio Faletti

25 novembre 1950

Biagio Antonacci

9 novembre 1963



Carlo Verdone
17 novembre 1950

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCHE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a F.I.B. Federazione Italiana Bocce - *Ufficio Web* - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



La Voce delle Stelle

L'oroscopo del mese di dicembre



Ariete

Questo dicembre resterà nel vostro cuore come un ricordo indelebile. Incontrerete una persona molto amabile che avete conosciuto anni fa e la sua rinnovata amicizia darà una sterzata alla vostra vita.



Toro

Nella seconda metà del mese una telefonata vi creerà qualche imbarazzo. Niente paura, evitate di farvi invischiare nell'iniziativa che vi verrà proposta. La salute sarà buona ma attenzione alle mani.



Gemelli

La fortuna vi sorride soprattutto nel gioco. Tentate la sorte particolarmente nei giochi con i numeri. Il vostro jolly è il 26. In famiglia ci saranno musi lunghi dovendo affrontare una spesa imprevista.



Cancro

La vostra migliore amica vi nasconde qualcosa. Fate molta attenzione sul posto di lavoro perché c'è qualcuno che tenta di screditarvi. Il colore azzurro non vi porta bene. Fate di tutto per evitarlo.



Leone

Un familiare vi rivelerà un piccolo segreto che vi farà molto felici. C'è in programma un viaggio, mostratevi entusiasti ma fate anche bene attenzione a chi vi parteciperà. Mettete il veto su una persona.



Vergine

I vostri giorni fortunati di dicembre sono il 24, 25 e 28. Lanciatevi. Ogni iniziativa che prenderete si rivelerà una miniera di affetti, benessere e portafoglio pieno. Copritevi bene, evitate freddo e pioggia.



Bilancia

Il partner non è sincero. Tenete le orecchie ben dritte e gli occhi spalancati. Il vostro menage è a rischio. Se succede il patatrak non avvilitevi. Tra Natale e Capodanno si presenterà un'occasione d'oro.



Scorpione

Attenzione alle gambe. Niente montagna e niente neve. La gola è il vostro punto debole. Preferite trascorrere le feste natalizie in città. Un incontro vi turberà piacevolmente. E' il momento di osare.



Sagittario

I genitori non vedono di buon occhio l'amicizia troppo stretta con una persona dal passato poco chiaro. Hanno ragione. Fate molta attenzione ad una scelta che potrebbe crearvi enormi difficoltà.



Capricorno

Per Natale riceverete un regalo inatteso da una persona che avete conosciuto questa estate. E' un segnale molto importante che non va sottovalutato. Potete cominciare a sognare ad occhi aperti.



Acquario

Un'offerta di lavoro vi sorprenderà. Non è uno scherzo ma rappresenta l'occasione che avete sempre sognato. Accettate con entusiasmo. Nell'incontro decisivo indossate qualcosa di color turchese.



Pesci

Una grossa spesa per la casa può aspettare. Preferite programmare un viaggio in un paese lontano che da sempre avreste desiderato visitare. E non dimenticate di dare una bella rinfrescata al vostro look.